

DELIBERA N. 48

Mozione: Bollette acqua (Bettoni Sindaco – Partito Democratico – Amiamo Castellanza).

PRESIDENTE CERINI

La parola al Consigliere Bettoni per l'esposizione del punto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Scusate, Bettoni se presenta la mozione altrimenti siamo in scadenza di tempo e i Consiglieri già mi hanno chiesto.

BETTONI

Mi scusi.

L'altra mozione è dedicata ad un altro fattore che mi hanno fatto notare dei cittadini, ovvero che le ultime bollette dell'acqua hanno un contenuto di una spesa o un costo che non è stato ben specificato e alcuni cittadini se lo sono ritrovato con una descrizione che secondo me non è particolarmente comprensibile.

Quindi mi permetto di dire che forse, visto che noi l'abbiamo votata in Consiglio e sicuramente conosciamo le particolarità e che cosa significa, però i cittadini con la descrizione che è stata inserita come informazione non penso che abbiano un modo e un mezzo rassicurante per comprendere il perché.

In pratica si parla di cifre, si parla di articolo e la data in cui questo nostro decreto è stato fatto ma poco di più è stato segnalato.

Per cui chiedo al Consiglio comunale di definire un mezzo comunicativo, di comunicazione, che permetta effettivamente a tutti i cittadini di capire che cosa stanno pagando e il perché.

Leggo quindi la mia mozione:

“Con la presente il sottoscritto, oggetto bollette acqua.

In relazione alla situazione di insoddisfazione da parte di alcuni cittadini che hanno ricevuto le bollette dell'acqua di AMI Acque con delle maggiorazioni non ben evidenziate da informativa che ne segnalasse le motivazioni.

Considerato che alcuni cittadini hanno deciso di non pagare la maggiorazione ritenendosi nel diritto di avere contestualmente le informazioni necessarie, soprattutto motivanti l'aumento dei costi e che sono stati conseguentemente sollecitati al pagamento di tale differenza senza che ne venissero spiegate le ragioni ma soprattutto il metodo con cui fosse stata calcolata la cifra.

Il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco ad un intervento immediato attraverso gli uffici competenti affinché tutti i cittadini vengono informati correttamente sulle decisioni dell'Amministrazione e sulle forme utilizzate per il recupero della somma addebitata in bolletta”.

Quindi non chiedo cambiate qualcosa, se non altro informate i cittadini sulla precisa motivazione e quali sono stati i metodi utilizzati.

Altro discorso che aggiungo, che però non avevo inserito ma che però qua sta un attimino alla vostra capacità poi di gestire la situazione, ovviamente è quello del trovare il sistema di comunicazione, nel senso non vi dico dovete metterlo sulle bollette, potete anche trovare altri mezzi ovviamente.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Bettoni.

È aperta la discussione; chi vuole intervenire.

Assessore Galli.

GALLI

Allora, mi sembra che sulla mozione in oggetto ci siano due temi differenti, uno sul fatto che sia stata data una corretta informazione sulle decisioni dell'Amministrazione e uno sulle forme utilizzate per questo recupero in bolletta.

L'Amministrazione con la delibera di Giunta comunale 98 ha fatto l'approvazione del moltiplicatore Teta per gli anni 2014/2015 ai sensi del metodo tariffario idrico MTI di cui alla deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas numero 643 del 2013.

Questo è stato fatto dopo il cambio di gestore da AGESP a CAP Holding AMI Acque.

Allora questa si trattava ovviamente di una presa d'atto che aveva fatto l'ATO di Varese subordinato all'attività istruttoria dell'azienda, scusate dell'agenzia per l'elettricità e il gas.

Successivamente con delibera numero 39 di Consiglio comunale c'è stata la quantificazione e il riconoscimento delle partite pregresse che riguardava diciamo il periodo precedente di gestione, quindi quando il servizio era gestito da AGESP.

Poi successivamente con la deliberazione di Consiglio comunale numero 79 il Consiglio comunale ha approvato la procedura per la riscossione delle partite pregresse.

Allora qui era nato un contenzioso con AGESP che reclamava 2 milioni di euro circa di, diciamo di indennizzo per il contratto che era stato stipulato nel corso dell'anno 2003, contratto per il quale non erano state applicate le maggiorazioni sul prezzo dell'acqua in quanto lo Stato era stato in ritardo nell'adeguare quelle che erano le tariffe.

Successivamente è stata avviata una trattativa per cui questo contenzioso è stato ridotto ad una cifra di circa € 800.000 ed è stata concordata una rateizzazione da pagarsi in rate trimestrali all'interno delle bollette.

Allora ricordo che questi soldi erano dovuti perché rappresentano gli aumenti che non sono stati applicati sulle bollette dell'acqua.

Quindi questo riguarda la parte delle decisioni che ha preso l'Amministrazione e questa mi sembra che sia chiara.

Invece per quel che riguarda le bollette, allora, io devo dire che vi è una, la bollette è fatta di sei fogli e poi c'è il bollettino per pagare il corrispettivo.

Quindi, sulla prima parte, sulla prima pagina che è la vera e propria fattura c'è l'importo da pagare e poi ci sono le componenti che formano l'imponibile e le imposte, quindi è chiaro che se andiamo a guardare soltanto la prima parte non troviamo le spiegazioni di cui abbiamo bisogno.

Nei fogli successivi ci sono alcune voci che ci aiutano a capire che cosa stiamo pagando; in particolare nel secondo foglio trovate la voce conguaglio acqua che non c'è nella prima parte e nella prima parte lo trovate in addebiti vari, questo perché il programma di fatturazione che utilizza l'azienda ha una sua flessibilità ma non è che può essere modificato ad hoc per le esigenze del comune; comunque nella seconda pagina si trova la voce conguaglio acqua che è la rata trimestrale che si va ad addebitare.

Poi a pagina quattro della fattura, dove diciamo si trova la voce informazioni, c'è un dettaglio che riassume tutti e tre i punti di cui ho parlato prima, quindi il Consiglio comunale di Castellanza ha approvato con atti numero 39 del 23.06.2014 e 79 del 27.11.2014 diciamo l'avvio della riscossione degli importi di conguaglio tariffario per il periodo 2000/2010.

Poi c'è la delibera numero 12 dell'ATO di Varese in applicazione del metodo tariffario per il periodo di regolazione 2014/2015 deliberato dall'autorità per l'energia elettrica e per il gas e poi si comunica anche la successiva delibera.

Per cui, all'interno diciamo della bolletta trovate...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GALLI

Devo ridere ancora i numeri?

Se volete la rileggo tutta però sono gli stessi che ho detto prima; quindi si trova traccia di tutte le delibere del Consiglio comunale che vanno a trattare l'argomento.

Quindi a mio avviso l'Amministrazione comunale si è attivata per fare in modo che ci fosse l'informazione e infatti a pagina quattro di questa bolletta che è una bolletta di una delle utenze del comune ci sono tutti i chiarimenti del caso.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore Galli.

Bettoni.

GALLI

Allora signor Assessore lei ha ragione ma io sfido sua moglie o un suo parente o chiunque, leggere queste quattro righe e ritenere che queste quattro righe siano comprensibili per un essere comune o normale e capire che dietro a questo addebito ci siano tutte le delibere che noi abbiamo votato in Consiglio comunale.

Se lei ritiene che questo sia sufficiente non parliamone neanche, ci siamo presi in giro e lasciamo che la cosa rimanga così, perché quello che chiedevo mettere il numero degli articoli e pensare che il cittadino sia soddisfatto mi sembra una presa in giro; non è che mi sembra, in questo caso è una presa in giro.

A lei va bene prendere in giro la gente, ok, lasciamolo così e non tocchiamo niente.

Se ritiene invece che i cittadini dietro a degli articoli o dei numeri incomprensibili ci sia qualcosa di più, come ha descritto bene all'inizio, perché all'inizio ha spiegato quali erano le motivazioni, i Consigli e le delibere, allora è un altro discorso.

Io infatti chiedo che o cittadini vengono informati di che cosa significano questi numeri e che cosa dietro all'AGESP e tutti i problemi che ne sono nati abbia prodotto questo tipo di aumento, solo quello io chiedevo, perché il cittadino non è che si può basare di tanti articoli per dire che bello, come sono contento, pago 15, 20, 30, € 40 perché mi hanno descritto tanti begli articoli e delle percentuali che ribadisco sono incomprensibili.

Sono incomprensibili a me che conosco la storia, poi se vado indietro e dico sì, effettivamente abbiamo votato quella, ma non c'è scritto il perché e il per come.

Oltretutto come le ho già detto, le abbiamo detto l'altra volta, queste tasse vanno pagate e vengono pagate anche dai cittadini che non vivevano a Castellanza in quel periodo che cui possono dire è vero che mi metti gli articoli ma se io dal 2002 al 2010 non ci vivevo perché devo pagare quelle tasse?

Ditelo, perché noi comunque abbiamo deciso così, un forfettario, tutti pagano e va bene, perché comunque l'abbiamo detto l'altra volta, visto che si paga, perché adesso delle 800.000 euro che noi diamo all'AGESP comprendono degli utilizzi da un certo periodo ad un altro periodo, quindi anche quello sarebbe stato utile descriverlo.

PRESIDENTE CERINI

Assessore Galli.

GALLI

Allora forse è il caso che io legga integralmente.

Allora si comunica che il Consiglio comunale di Castellanza, questo è quello che c'è scritto sulla bolletta, ha approvato con atti numero 39 del 23/6/2014 e 79 del 27.11.2014 l'avvio della riscossione degli importi di conguaglio tariffario per il periodo 2000/2010, quindi vuol dire che c'è un conguaglio per il periodo 2000/2010, da rateizzare in tre anni, quindi si dice che va rateizzato in tre anni, per cui mi sembra chiarissimo e lampante, l'importo unitario pari ad euro 0,463531 al metro cubo è stato applicato al volume erogato nel 2012, pari a metri cubi e questo si trova all'interno della bolletta.

L'importo, laddove previsto, è stato suddiviso in 12 rate trimestrali di pari importo.

Nella presente fattura, voce conguaglio acqua, viene addebitata la seconda rata.

In caso di chiusura del contratto è stato addebitato il conguaglio residuo.

Quindi a me sembra chiarissimo quello che viene spiegato sulla bolletta e mi sembra che lo possono capire tutti perché è scritto in italiano.

Allora, io non ho capito dove si intende prendere in giro qualcuno sinceramente su questa cosa e ribadisco, la decisione dell'Amministrazione comunale di fare una transazione io la vedo positiva perché intanto questo conguaglio è dovuto non per decisione del comune di Castellanza ma perché lo ha imposto la legge dello Stato, quindi l'autorità per l'energia elettrica e il gas si è dimenticata per un certo numero di anni di applicare gli aumenti alle tariffe e quindi la società AGESP non ha potuto aumentarle, avendo da questa mancata applicazione un danno.

In ragione di questo la società AGESP chiedeva questi 2 milioni e passa di euro di indennizzo.

La seconda cosa che comunque i soldi non erano dovuti dal comune di Castellanza ma erano dovuti dagli utenti, dagli utenti perché non avevano subito in questo decennio gli aumenti previsti.

Allora, se avessimo applicato le tariffe sarebbero stati 2 milioni, quindi quelle che poi in via postuma l'autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito, noi abbiamo cercato di fare una transazione che ha visto uno sconto del 60% più o meno, di quello che era il richiesto e quindi penso che possa essere visto da tutti come un risultato positivo.

Poi il Consigliere Bettoni può dire ma secondo me il 60% è poco, si poteva avere uno sconto dell'80%, va bene, abbiamo fatto una trattativa che ci ha portato a questo, nel migliore dei modi.

Ricordo che c'è stata una schermaglia molto importante dal punto di vista legale, c'è stato un arbitrato che però non ha risolto la cosa e quindi, onde evitare di dover subire una causa con diciamo dei risvolti incerti e di dover pagare magari le perizie e tutto quanto, si è deciso di fare questo.

Penso che senza voler prendere in giro nessuno, questa sia una verità inconfutabile nel senso che se uno va a vedere le carte questo è quello che è scritto e ci tengo anche a dire che questa Amministrazione si è presa la responsabilità di sistemare un casino che avevano fatto altri, perché stiamo parlando di un periodo che non riguarda certamente l'Amministrazione, questa Amministrazione, perché la gara riguarda...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GALLI

No, neanche quella prima, ho detto non riguarda questa Amministrazione perché stiamo parlando del periodo 2000/2010, quindi l'origine del problema è avvenuto con la gara che si è svolta in quel periodo lì, non l'abbiamo fatta noi.

PRESIDENTE CERINI

Va bene; altri interventi?

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Assessore, lei ha ragione, può darci che qualcun altro ha fatto il primo contratto e io ero in quella Amministrazione che ha fatto il contratto e mi ricordo benissimo che la signora AGESP, chiamiamola così, identifichiamola come signora, ha voluto partecipare a quel bando dichiarando che si accontentava di quella cifra chiaramente fuori mercato ma si è presa la responsabilità di quella cifra, perché voleva entrare nel giochino della futura ATO.

Quindi ha messo chiaramente delle condizioni non molto favorevoli per quello che sarebbe stata la sua concessione sapendo che magari acquisita nella valle la possibilità di aggregare tanti altri comuni.

Benissimo, si è assunta il rischio, si è beccata il rischio, poi si è resa conto che non ci stava nei prezzi e ha tentato di farlo pagare alla nostra Amministrazione.

La prima Amministrazione, se non sbaglio, anche quella della nostra Sindaco Maria Grazia Ponti ha detto, signor avete voluto voi giocare al rischio, avete puntato sul Rosso, è venuto il Nero, adesso pagatevelo voi, perché ve lo dobbiamo pagare noi?

Poi invece la vostra Amministrazione è subentrata, non è vero che voi non c'eravate dal 2006 al 2010 perché è molto facile dire che era un'altra Amministrazione, era sempre la vostra.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Magari non c'eri tu ma il signor Sindaco c'era anche lui, e lui stesso nella propria Amministrazione ha deciso che era giusto non pagarlo perché ha detto, ma scusa, hai voluto tu fare il giochettino, ci hai scommesso sopra e ci hai perso.

Poi, giustamente, è successo qualcos'altro, che loro hanno preso in mano gli avvocati e hanno detto fermi tutti, vediamo un attimo com'è la questione, non è giusto che noi, visto che lo Stato non aumenta ci dobbiamo sorbire le spese, è vero, è contraddittorio.

Però intanto Dairago che ha lo stesso problema ha deciso di non pagare, ha detto andate in causa, noi invece siamo andati ad un arbitrato; avete scelto così, mi va bene, avete fatto una scelta di maggioranza, io non ero d'accordo, non avrei fatto, avrei fatto come Dairago, solito discorso di maggioranza e opposizione, io ve l'ho detto fin dall'inizio, non sono d'accordo, hanno sbagliato loro e pagano loro, non lo faccio pagare ai cittadini.

Quello che io chiedo, avete deciso di farlo pagare ai cittadini, informateli perché avete voluto pagare € 800.000.

Qua scritto non ci sta che noi stiamo pagano dal 2000 al 2010 800.000 euro, stiamo pagando un conguaglio; forse è anche il caso di dire che cosa significa conguaglio, io sto accennando a quello, qua c'è scritto tranquillamente conguaglio, paghiamo qualcosa in più.

Ma dico, ma scusate, non potevamo pagarla prima?

Io dico no, diteglielo, spiegateglielo, non ci pensate voi e ci penserò io, chiederò ai giornalisti di spiegare che questa mozione era che volevamo far sapere ai cittadini perché paghiamo € 800.000.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Mazzucco partecipa al Consiglio comunale? No.

Altri interventi non ce ne sono?

Mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno, la mozione presentata dal gruppo consiliare Bettoni, oggetto della mozione bollette acqua.

Chi è a favore della mozione presentata alzi la mano; 2.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? 9.

Il Consiglio non approva la mozione presentata.

Buona notte a tutti e grazie.